

SCRIVENTE: RAVASIO GIOVANNI BATTISTA

DATA: 01 / 07 / 1836

ID: 663RGB

All'esimio fabbricatore d'Organi
Sig.^f Carlo Serassi
Bergamo

Bergamo 1. Luglio 1836

Pregiatissimo Sig.^f Carlo

Dietro invito dei Fabbricieri di Calolzio ho fatta la perizia dell'Organo da Lei trasportato nella nuova Chiesa, e nuovamente rimontato. L'organo non potea essere migliore, perché fù sempre ottimo; pure colle nuove operazioni ha guadagnato in forza moltissimo nel ripieno e ne' bassi. Ho trovato precisamente tutto eseguito ciò, che fu convenuto nella scrittura.

Ho verificato di più tutte l'opere aggiunte non comprese nel pieno accordo, per le quali V.^a Signoria mia aveva fatto pervenire in mano un conto di lire austriache novecentonovantacinque. Questo conto con fatica sì, ma pure in presenza mia il suo procuratore Attilio Mangili mi fece la grazia di ribassarlo sino alle seicento, delle quali restano debitori i fabbricieri di Calolzio verso di Lei. Anzi computando a sconto di queste ciò ch'essi hanno sorsato per cibarie ei pagaranno solamente lire austriache quattrocento quarantotto e centesimi ottantaquattro. Tanto le comunico per sua norma, e coll'occasione mi dichiaro qual

sono di V.^a Sg.^a

servo ed amico pr.^{te} Giamb. Ravasio